



Prandini: appello a Gdo, mercati e punti vendita per sostegno a Made in Italy

“Abbiamo ottenuto finalmente il chiarimento dal Governo sul via libera alla vendita di piante e fiori in supermercati, mercati, punti vendita e vivai”. Lorende noto il presidente della Coldiretti EttorePrandini che ha scritto una lettera al premierGiuseppe Conte nel sottolineare che sul sito delGoverno è stata pubblicata la Faq nella quale siprecisa che “la vendita di semi, piante e fiori ornamentali, piante in vaso, fertilizzanti, ammendanti e di altri prodotti simili è consentita”. Nella nota –sottolinea la Coldiretti – si precisa che “l’art. 1, comma 1, lettera f), del Dpcm del 22 marzo2020 ammette espressamente l’attività diproduzione, trasporto e commercializzazione di“prodotti agricoli”, consentendo quindi la venditaanche al dettaglio di semi, piante e fiori ornamentali,piante in vaso, fertilizzanti etc. Peraltro – continua iltesto – tale attività rientra fra quelle produttive ecommerciali specificamente comprese nell’allegato 1dello stesso Dpcm “coltivazioni agricole eproduzione di prodotti animali”, con codice ATECO“0.1.”, per le quali è ammessa sia la produzione sia la commercializzazione. Deve conseguentementeconsiderarsi ammessa – si conclude – l’apertura deipunti di vendita di tali prodotti, ma in ogni caso essadovrà essere organizzata in modo da assicurare ilpuntuale rispetto delle norme sanitarie in vigore”.“Lanciamo ora un appello alla grande distribuzione,ai mercati e a tutti i punti vendita apertiafinché promuovano la vendita di fiori e piante Made in Italy”, afferma il presidente della ColdirettiLazio, David Granieri, nell’invitare tutti gli italiani a mettere fiori e piante nei propri giardini, orti e balconicome segno benaugurante della primavera chesegna il momento del risveglio con la mobilitazione#balconifioriti. Si tratta di un risultato importantepoiché – continua Coldiretti – senza fiori e piantesono a rischio 27mila imprese con 2,5 miliardi difatturato che ora si trovano in gravissime difficoltàcon il divieto di cerimonie come battesimi,matrimoni, lauree e funerali e le difficoltà alleesportazioni dove l’Italia ha svolto fino ad ora unruolo di leader nel mondo con il record per le spedizioni florovivaistiche che nel 2019 hanno raggiunto ben 904 milioni di euro di piante, fiori e fronde, dirette soprattutto in Francia (188 milioni di euro), Germania (159 milioni di euro) e l’Olanda (153 milioni di euro). Il risultato dell’emergenza con il blocco delle vendite è stato quasi un miliardo di fiori e piante appassiti e distrutti nei vivai in Italia dove – riferisce la Coldiretti – sono crollati gli acquisti di fiori recisi, di fronde e fiori in vaso, le produzioni tipiche della primavera e si sono fermate anche le vendite e l’export di alberature e cespugli, in un periodo in cui per molte aziende si realizza oltre il 75% del fatturato annuale, grazie ai tanti appassionati dal pollice verde che con l’aprirsi della stagione riempiono di piante e fiori case, balconi e giardini. Nel pieno rispetto di tutte le disposizioni sulle restrizioni per contenere il contagio i vivai ma continuano a lavorare per garantire la massima qualità di piante e fiori italiani e – conclude la Coldiretti – si stanno organizzando per fare consegne a domicilio, con contatti per telefono o mail, per consentire agli italiani di restare a casa senza rinunciare all’emozione di stare a contatto con la natura.?

[Read More](#)